

Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N. 11 \2013

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 47435\9.3\2011\13

Seduta 3 APRILE 2013

<i>Presidente</i>	<i>GUIDO PODESTA'</i>	ASSENTE
<i>Vice Presidente</i>	<i>ROSARIO PANTALEO</i>	
<i>Vice Presidente</i>	<i>JAVIER MIERA</i>	
<i>Consiglieri</i>	<i>BRUNA BREMBILLA</i>	<i>ROBERTO MAGAGNA</i> ASSENTE
	<i>ANTONIO FALLETTA</i>	<i>CLAUDIO MAZZOLA</i> ASSENTE
	<i>ETTORE FUSCO</i> ASSENTE	<i>CAMILLA MUSCIACCHIO</i>
	<i>GIOVANNI GOTTARDI</i>	<i>GIUSEPPE RUSSOMANNO</i>

Con l'assistenza del Vice Segretario Generale Francesco PUGLISI

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Modalità di determinazione del contributo da versare all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano da parte delle imprese esercitanti l'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 14/1998

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Pasquale Maria Cioffi

L'atto si compone di 6 pagine di cui 2 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la Legge Regionale 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano generale delle aree protette regionali. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, L.R. 86/83 e successive modificazioni)”*;

Vista la Legge Regionale 8 agosto 1998, n. 14 *“Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava”* e s.m.i.;

Vista la D.C.R. 16 maggio 2006, n° VIII/166 *“Piano cave della provincia di Milano – Settori merceologici della sabbia, ghiaia e dell’argilla”*;

Considerato che:

il territorio del Parco Agricolo Sud Milano risulta interessato dalla presenza di diverse cave;

la Regione Lombardia, con Delibera del Consiglio Regionale n. VIII/583 del 19 marzo 2008 *“Aggiornamento delle tariffe dei diritti di escavazione per il biennio 2007/2008”* ha adeguato la tariffa dei diritti di escavazione per la categoria *“sabbia e ghiaia”* fissandola a 0,44 €/mc a partire dall’anno 2008;

la Regione Lombardia, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. IX/279 del 08 novembre 2011 *“Aggiornamento delle tariffe dei diritti di escavazione – art. 25 l.r. 14/98”*, ha adeguato la tariffa dei diritti di escavazione per la categoria *“sabbia e ghiaia”* fissandola a 0,70 €/mc a partire dall’anno 2011;

Vista la relazione tecnica allegata, predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano, dott. Pasquale Maria Cioffi e dott. Piercarlo Marletta, che costituisce parte integrante del presente atto;

Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, dott. Pasquale Maria Cioffi, in data 26 marzo 2013 ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall’art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 7 , contrari / , astenuti // espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- 1) di approvare le valutazioni contenute nella relazione tecnica allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di richiedere annualmente, in applicazione di quanto disposto da comma 1 dell'art. 15 della l.r. 14/1998, a tutte le imprese che abbiano esercitato l'attività estrattiva all'interno del Parco nell'anno precedente, comprese le cave di riserva per opere pubbliche e le cave di recupero, così come definite dagli art. 38 e 39 della l.r. 14/1998, un contributo a titolo di compartecipazione alle spese di recupero dei valori di naturalità dell'area circostante la cava;
- 3) di determinare le seguenti modalità per la definizione del contributo da versare all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano da parte delle imprese esercitanti l'attività estrattiva:
 - a) il contributo è commisurato al tipo ed alla quantità di materiale estratto nell'anno, così come determinato ai fini della corresponsione del contributo da versare ai comuni ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 15 della l.r. 14/1998. Gli uffici del Parco provvedono pertanto ad acquisire le informazioni riguardanti il quantitativo di materiale effettivamente estratto nel corso dell'anno;
 - b) gli uffici del Parco, provvedono quindi a determinare l'ammontare del contributo da versare da parte di ciascuna cava e di ciascuna impresa cavatrice, applicando la tariffa regionale in vigore, e ad inviare la richiesta di contributo a ciascuna impresa;
 - c) il contributo è determinato in misura pari a 1/3 del contributo da versare ai comuni ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 15 della l.r. 14/1998;
- 4) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione, nei limiti di quanto deliberato;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento alle imprese esercitanti l'attività estrattiva all'interno del territorio del Parco, nonché ai comuni del Parco interessati dalla presenza di attività estrattive.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Dott. Pasquale Maria Cioffi



Data 26 marzo 2013

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



V.
IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

V.
IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, lì.....



ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

-
- ★ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- ★ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, lì.....

 <p style="text-align: center;">RELAZIONE ISTRUTTORIA</p>	
Esibente	Parco Agricolo Sud Milano
Titolo opera	Modalità di determinazione del contributo da versare all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano da parte delle imprese esercitanti l'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 14/1998.

Le disposizioni dell'art 15 della l.r. 14/1998

Il comma 1 dell'art. 15 della l.r. 14/1998 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione delle sostanze minerali di cava" stabilisce che:

Il rilascio della autorizzazione è subordinato alla presentazione di convenzione stipulata, sulla base di uno schema tipo predisposto dalla Giunta regionale, tra il richiedente ed il Comune o i Comuni interessati, con la quale il richiedente si impegna:

a) a versare annualmente al Comune, in un'unica soluzione, una somma a titolo di contributo alla spesa necessaria per la realizzazione delle infrastrutture e degli interventi pubblici di recupero ambientale dell'area interessata direttamente o indirettamente dall'attività estrattiva, ulteriori rispetto a quelli posti a carico del titolare dell'autorizzazione; tale somma è commisurata al tipo ed alla quantità di materiale estratto nell'anno, in conformità alle tariffe stabilite dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 25 e comunque non può essere superiore a quella occorrente per la realizzazione degli interventi predetti;

b) a concordare, qualora l'attività estrattiva si trovi anche parzialmente entro il perimetro di un parco regionale, la corresponsione all'ente gestore del parco stesso di una somma non superiore ad un terzo di quella di cui alla lett. a), a titolo di compartecipazione alle spese di recupero dei valori di naturalità dell'area circostante la cava;

c) ad eseguire a proprie spese, entro il termine dell'attività estrattiva, e secondo le modalità concordate con il comune, le opere di riassetto ambientale necessarie a realizzare la destinazione finale prevista dal piano, secondo analitiche previsioni che devono essere contenute nella convenzione medesima;

d) a rispettare ogni altra prescrizione tecnica indicata nell'atto di autorizzazione.

Gli elementi principali per quanto riguarda le attività estrattive nei parchi possono essere così riassunti:

1. il contributo da versare ai comuni è determinato sulla base del quantitativo di materiale estratto nel corso dell'anno applicando le tariffe stabilite dal Consiglio regionale. Occorre quindi conoscere il quantitativo di materiale effettivamente estratto nel corso dell'anno, che viene rilevato in contraddittorio dall'impresa e dal comune annualmente;
2. il contributo da versare al Parco non viene determinato direttamente ma deve essere stabilito da una convenzione da stipularsi tra l'impresa cavatrice e il comune;
3. il contributo da versare al Parco non può essere superiore a 1/3 rispetto a quello versato al comune;
4. il contributo versato al Parco deve essere utilizzato per il recupero dei valori di naturalità nell'area circostante la cava.

Occorre anche evidenziare che è soggetta ad autorizzazione (e quindi a quanto disposto dall'art. 15) ogni attività di coltivazione delle sostanze minerali di cava; le disposizioni stabilite dall'art 15, quindi, non si applicano solamente alle cave inserite nel Piano cave ma a tutte le cave ricadenti all'interno del territorio del Parco (anche parzialmente), comprese quindi le cave di recupero e le cave per opere pubbliche di cui agli art 38 e 39 della l.r. 14/1998.

La situazione delle cave all'interno del Parco Agricolo Sud Milano

Il Piano cave della provincia di Milano attualmente vigente individua 10 Ambiti Territoriali Estrattivi che ricadono nel territorio del Parco. Poiché alcuni di questi ambiti sono a loro volta divisi in sottoambiti, le cave presenti nel territorio del Parco sono in realtà 13. Attualmente l'attività estrattiva non viene esercitata in tutte

le cave presenti, in quanto la situazione autorizzatoria è differente nelle varie realtà. Nel Parco sono presenti anche due cave classificate come cave di recupero nel Piano cave vigente della Provincia di Milano. Infine per la costruzione della TEEM è prevista l'apertura di alcune cave di prestito.

Il Parco ha cominciato a richiedere i contributi previsti dalla l.r. 14/1998 con la Delibera del Consiglio Direttivo n. 57/2006. Una serie di imprese cavatrici ha però presentato ricorso al TAR per l'annullamento di detta delibera. Il ricorso al TAR è stato poi ritirato in seguito al raggiungimento di un accordo transattivo, nel quale, tra l'altro, le imprese esercitanti l'attività estrattiva si sono impegnate a versare, per gli anni seguenti alla sottoscrizione dell'accordo, un contributo pari ad 1/3 di quello versato ai comuni ai sensi del comma 1 lettera a) dell'art 15 della l.r. 14/1998.

A partire dall'anno 2009, quindi, in applicazione di quanto stabilito dalla l.r. 14/1998 e anche dall'accordo transattivo, il Parco ha richiesto ai cavaatori di indicare il quantitativo di materiale estratto, come rilevato da comune i cavatore e, sulla base del quantitativo di materiale estratto, e applicando un terzo delle tariffe stabilite dalla Regione Lombardia (0,44 euro fino al 2010 e 0,70 euro a partire dal 2011), ha richiesto il versamento del contributo dovuto.

Modalità di determinazione del contributo

Il contributo deve essere richiesto annualmente a tutte le imprese che abbiano esercitato l'attività estrattiva all'interno del Parco nell'anno precedente.

Gli uffici del Parco provvedono ad accertare il quantitativo di materiale effettivamente cavato nel corso dell'anno, eventualmente anche in collaborazione con i comuni interessati e con il Servizio Cave della Provincia di Milano.

Gli uffici del parco, una volta accertato il quantitativo di materiale estratto nel corso dell'anno, provvedono a determinare l'ammontare del contributo da versare da parte di ciascuna cava e di ciascuna impresa cavatrice, applicando la tariffa regionale in vigore, e ad inviare la richiesta di contributo a ciascuna impresa.

Le imprese sono tenute a versare quanto determinato dagli uffici del parco entro e non oltre 30 giorni. In caso di mancato pagamento entro i termini previsti gli uffici del Parco provvedono ad avviare le procedure per il recupero di quanto spettante, maggiorato degli interessi legali e delle eventuali spese.

Le tariffe regionali per gli anni 2011 e 2012

La Deliberazione di Consiglio Regionale n. IX/279 del 08/11/2011 "*Aggiornamento delle tariffe dei diritti di escavazione – art. 25 l.r. 14/98*", ha adeguato la tariffa dei diritti di escavazione per la categoria "sabbia e ghiaia" portandola a 0,70 €/mc a partire dall'anno 2011.

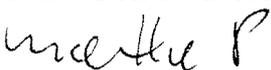
A seguito di un ricorso presentato da numerose imprese esercitanti l'attività estrattiva, IL T.A.R. Lombardia – Milano, Sezione IV , con ordinanza n. 217/2012, ha sospeso l'esecutività della D.C.R. sopracitata, fissando la trattazione del merito del ricorso per il mese di ottobre 2013.

Successivamente, a seguito del ricorso presentato dalla Regione Lombardia il Consiglio di Stato – Sez. V con ordinanza n. 2094/2012 ha respinto l'ordinanza cautelare del T.A.R. limitatamente alla misura delle tariffe.

In base a dette ordinanze sembra doversi intendere che si deve applicare la tariffa di 0,70 €/mc solo a partire dal 21 novembre 2011 (data di pubblicazione della n. D.C.R. IX/279 del 8/11/2011), utilizzando la "vecchia" tariffa di 0,44 €/mc per il materiale estratto precedentemente a tale data.

Sulla base dell'ordinanza del Consiglio di Stato sopracitata, pertanto, per l'anno 2011 è stato richiesto il contributo applicando la tariffa di 0,44 €/mc per il materiale estratto fino al 20/11/2012 e di 0,70 €/mc per il materiale estratto dal 21/11/2012 in poi. Considerando che la misurazione del quantitativo cavato viene fatta una volta all'anno risulta impossibile stabilire il quantitativo esatto cavato fino ad una certa data. Pertanto si applicherà la tariffa di 0,44 €/mc per un frazione pari a 324/365 del materiale cavato e la tariffa di 0,70 €/mc per una frazione pari a 41/365 del materiale cavato. In seguito alla risoluzione del ricorso di cui sopra verrà eventualmente richiesto un conguaglio di quanto dovuto.

Referente istruttore
Dott. Piercarlo Marletta



Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Pasquale Maria Cioffi

